



Codice procedura	2645
Classifica	EN_003_IF02645
Procedura	Procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali impartite con D.A. 286 GAB del 07.12.2022
Oggetto	“Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 141,6 MWp denominato “Assoro”, nonché di tutte le relative opere necessarie di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Agira (EN) ed Enna (EN)”
Procedura finanziata	No
Proponente	IBVI 11 S.r.l.
Sede Legale	Bolzano, viale Amedeo duca d'Aosta 76
Capitale Sociale	€ 100,00
Legale Rappresentante	Vittorio Francesco W. Van Ginderdeuren, nato a Berchem Sainte Agathe (Belgio), il 10/01/1986, codice fiscale VNGVTR86A10Z103U
Progettisti	Ing. Maurizio Moscoloni Dott. Agronomo Enrico Camerata Scovazza Dott. Agronomo Paolo Castelli Dott. Geologo Roberto Torre
Località del progetto	Assoro (EN) Agira (EN) Enna (EN)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 49254 del 28/06/2023
Data procedibilità	prot. DRA n. 58303 del 28/07/2023
Data Parere Istruttoria Conclusiva	Parere Istruttoria Conclusiva C.T.S. n. 375 del 04/11/2022
Versamento oneri istruttori	€ 0,00
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Dott. Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Artale Leonardo
Contenzioso	No

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 562/2023 del 19/10/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27

pag. 1 di 38

Commissione Tecnica Specialistica – EN_003_IF02645 - “Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 141,6 MWp denominato “Assoro”, nonché di tutte le relative opere necessarie di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Agira (EN) ed Enna (EN)”



giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);



VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

CONSIDERATO che trattasi del Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 141,6 MWp denominato “Assoro”, nonché di tutte le relative opere necessarie di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Agira (EN) ed Enna (EN)”;

VISTO il D.lgs. 152/06, art. 28 - Monitoraggio, per il quale “1. Il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA” e dispone l'espletamento della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali;

VISTO il parere C.T.S. n. 375/2022 del 04/11/2022 con il quale sono state individuate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione



	<p>planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali arboree autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie,</p>



	<p>coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali erbacee e arbustive autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico];</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio



Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento



	impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 10 metri per lato lungo gli impluvi utilizzando con specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;



	<p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di avvio cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parcofotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di avvio cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con i Comuni di Assoro e Agira, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo.



	Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in



Condizione Ambientale	n. 18
	merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale: Atmosfera, Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di



	monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere



Condizione Ambientale	n. 22
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ol style="list-style-type: none">Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.



Condizione Ambientale	n. 23
	d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 49254 del 28/06/2023 con la quale il Proponente ha prodotto “Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 286/GAB del 7 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto “Assoro” da 141,6 MWp, ubicato nei Comuni di Assoro e Agira, e relative opere connesse”;

VISTA la nota prot. DRA n. 58303 del 28/07/2023 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” avente ad oggetto “Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019; Trasmissione ad ARPA Sicilia n.q. di Ente Vigilante; Trasmissione alla CTS ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a.10) del D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021; Richiesta di completamento della documentazione amministrativa da parte del proponente, a seguito dell'avvenuto deposito integrativo acquisito al prot. DRA 56149 del 20.07.2023.” e con cui si informa il Proponente che “Ai fini del corretto prosieguo amministrativo, si richiede al proponente di provvedere con la dovuta sollecitudine al completamento della documentazione amministrativa richiesta da questo Servizio con nota prot. 54502 del 17.07.2023, in quanto l'avvenuta integrazione acquisita al prot. DRA 56149 del 20.07.2023 non risulta comprensiva della necessaria dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Proponente, contenente l'elenco dei professionisti che partecipano alla redazione della documentazione (ossia di tutti i professionisti firmatari degli elaborati depositati), prevista dalla guida direttiva per il deposito della documentazione sul Portale Regionale per le procedure di Valutazione e Autorizzazione Ambientale e necessaria per il successivo riscontro delle dichiarazioni liberatorie previste dal comma 2 dell'articolo 36 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, da presentare entro il termine del procedimento, la cui mancata presentazione costituisce, fino ad avvenuta integrazione, motivo ostativo all'emissione del provvedimento finale.” e questa CTS che “La presente comunicazione costituisce formale trasmissione a codesto Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai fini dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 59069 del 01/08/2023 con la quale il Proponente comunica al Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” che “al fine di segnalare che tutta la documentazione richiesta con la nota prot. n. 54502 del 17 luglio u.s. è stata caricata sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione



Sicilia in data 20 luglio 2023, ed è ivi disponibile per la consultazione, compresa la dichiarazione del Proponente con l'elenco dei professionisti firmatari.

Per comodità di lettura la medesima documentazione si allega anche alla presente.

In particolare:

- 1. Dichiarazione del Proponente sui professionisti partecipanti alla redazione della documentazione;*
- 2. Dichiarazioni dei Progettisti su documenti ed elaborati a corredo del Progetto.”;*

VISTA la nota prot. DRA n. 60158 del 03/08/2023 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla ditta Proponente che “*Con nota di avvio del procedimento prot. 58303 del 28.07.2023, mediante la quale è stata comunicata ad ARPA Sicilia e alla Commissione Tecnica Specialistica, per il prosieguo di relativa competenza, l’avvenuta pubblicazione della documentazione di merito nel Portale Valutazioni Ambientali, si è provveduto altresì a richiedere a codesto proponente il completamento della documentazione amministrativa di cui alla nota prot. 54502 del 17.07.2023, ritenendo l’avvenuta integrazione acquisita al prot. DRA 56149 del 20.07.2023 non comprensiva della necessaria dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Proponente, contenente l’elenco dei professionisti che partecipano alla redazione della documentazione (ossia di tutti i professionisti firmatari degli elaborati depositati).*”

A tal merito codesta Società ha riscontrato mediante messaggio di posta certificata acquisito al protocollo DRA 59069 del 01.08.2023 con il quale è stato evidenziato che la richiesta Dichiarazione del Proponente sui professionisti partecipanti alla redazione della documentazione risultava essere stata caricata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia in data 20 luglio 2023.

Preso atto dell’effettiva integrazione di quanto richiesto, si rileva l’incompletezza del succitato elenco dei professionisti partecipanti alla redazione della documentazione in quanto non comprensivo di tutti i progettisti firmatari, come ad esempio, il Dott. Geol. Roberto Torre, firmatario dell’elaborato RS07REL0009A0 denominato “Relazione terre e rocce da scavo”.

Per quanto espresso, si chiede a codesto proponente di verificare attentamente i nominativi dei professionisti firmatari degli elaborati, provvedendo conseguentemente all’aggiornamento della dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente il relativo elenco, provvedendo altresì al deposito delle pertinenti lettere d’incarico e integrando le dichiarazioni mancanti rilasciate dai progettisti precedentemente non indicati.

Si rammenta altresì che tutte le comunicazioni e integrazioni concernenti la procedura in argomento, dovranno essere inoltrate da codesto proponente esclusivamente mediante deposito numero 2013 del Portale Enti, e non tramite messaggi di posta certificata, come avvenuto con il precedente riscontro acquisito al protocollo DRA 59069 del 01.08.2023, successivamente pubblicato nella sezione “Documentazione Amministrativa” del fascicolo procedura.”;

VISTA l’assegnazione al Gruppo Istruttorio del 28/07/2023;

VISTA la “*Relazione al progetto esecutivo di Ottemperanza alle prescrizioni degli Enti*” composto dai seguenti elaborati:

Denominazione elaborato	Descrizione elaborato
RS07IST0000A0	Istanza di avvio procedura di ottemperanza



RS07ADD0001A0	Conferimento incarico professionisti
RS07ADD0002A0	DSAN veridicità informazioni fornite
RS07REL0000A0	Relazione Ottemperanza
RS07REL0001A0	Q.1 Relazione Idrologico Idraulica
RS07REL0002A0	Q.1.1 Relazione Idrologico Idraulica Appendice Risultati delle Simulazioni Stato di Fatto
RS07REL0003A0	Q.1.2 Relazione Idrologico Idraulica Appendice Risultati delle Simulazioni Stato di Progetto
RS07REL0004A0	M1 Cronoprogramma dei lavori
RS07REL0005A0	All R1 Documentazione fotografica corpi idrici
RS07REL0006A0	All R1.1 Relazione sugli Attraversamenti Corpi Idrici
RS07REL0007A0	S.1 Piano di Cantierizzazione_signed
RS07REL0008A0	T.1 Piano di Gestione dei Rifiuti
RS07REL0009A0	Relazione terre e rocce da scavo
RS07PMA000A0	Piano di Monitoraggio Ambientale
RS07AEG0000A0	Planimetria layout campo fotovoltaico A-B-C-D_Forestazione
RS07AEG0001A0	Planimetria layout campo fotovoltaico A-B-C-D_Vasche laminazione e consorzio di bonifica
RS07AEG0002A0	Planimetria layout campo fotovoltaico A-B-C-D_TAVOLA RECEPIMENTO OTTEMPERANZA - SERVIZIO III
RS07EPD0003A0	CV.1 Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili CAMPO A
RS07EPD0004A0	CV.1.1 Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili CAMPO B
RS07EPD0005A0	CV.1.2 Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili CAMPO C
RS07EPD0006A0	CV.1.3 Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili CAMPO D
RS07EPD0007A0	CV.2 Planimetria Impianto fotovoltaico Invarianza Idraulica CAMPO A
RS07EPD0008A0	CV.2.1 Planimetria Impianto fotovoltaico Invarianza Idraulica CAMPO A
RS07EPD0009A0	CV.2.2 Planimetria Impianto fotovoltaico Invarianza Idraulica CAMPO B
RS07EPD0010A0	CV.2.3 Planimetria Impianto fotovoltaico Invarianza Idraulica CAMPO C
RS07EPD0011A0	CV.2.4 Planimetria Impianto fotovoltaico Invarianza Idraulica CAMPO D
RS07EPD0012A0	CV.3 Particolari costruttivi CAMPO A Opere d_arte Attraversamenti Aste Idriche
RS07EPD0013A0	CV.3.1 Particolari costruttivi CAMPO B Opere d_arte Attraversamenti Aste Idriche
RS07EPD0014A0	CV.3.2 Particolari costruttivi CAMPO C Opere d_arte Attraversamenti Aste Idriche
RS07EPD0015A0	CV.3.3 Particolari costruttivi CAMPO D Opere d_arte Attraversamenti Aste Idriche
RS07EPD0016A0	CV.3.4 Particolari costruttivi Sistema di Laminazione
RS07EPD0017A0	CV.4 Planimetria Piano di cantierizzazione Campo ftv A
RS07EPD0018A0	CV.4.1 Planimetria Piano di cantierizzazione Campo ftv B
RS07EPD0019A0	CV.4.2 Planimetria Piano di cantierizzazione Campo ftv C
RS07EPD0020A0	CV.4.3 Planimetria Piano di cantierizzazione Campo ftv D
RS07EPD0021A0	CV.5 Planimetria Piano di cantierizzazione Posa Cavidotti Campo A
RS07EPD0022A0	CV.5.1 Planimetria Piano di cantierizzazione Posa Cavidotti Campo B
RS07EPD0023A0	CV.5.2 Planimetria Piano di cantierizzazione Posa Cavidotti Campo C



RS07EPD0024A0	CV.5.3 Planimetria Piano di cantierizzazione Posa Cavidotti Campo D
RS07EPD0025A0	CV.6 Particolari Costruttivi Recinzione e Cancellone
RS07EPD0026A0	CV.7 Particolare Attraversamento Fosso Tipico A
RS07EPD0027A0	CV.7.1 Particolare Attraversamenti Ponte Tipico D
RS07EPD0028A0	CV.8 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0029A0	CV.8.1 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0030A0	CV.8.2 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0031A0	CV.8.3 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0032A0	CV.8.4 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0033A0	CV.8.5 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0034A0	CV.8.6 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0035A0	CV.8.7 Profili del terreno ante e post operam
RS07EPD0036A0	CV.9 Particolari costruttivi Cabine MT
RS07EPD0037A0	CV.10 Particolari costruttivi VIDEOSORVEGLIANZA ed ILLUMINAZIONE
RS07EPD0038A0	CV11 Risoluzione interferenza consorzio di bonifica - ACQUEDOTTO DITTAINO CAMPO A
RS07EPD0039A0	CV11.1 Risoluzione interferenza consorzio di bonifica - ACQUEDOTTO NICOLETTI CAMPO B
RS07EPD0040A0	CV11.2 Risoluzione interferenza consorzio di bonifica - ACQUEDOTTO DITTAINO CAMPO D
RS07EPD0041A0	Ubicazione indagini terre e rocce da scavo
RS07EPD0042A0	Tavola di comparazione fra layout I istanza e layout autorizzato
RS07SHP0000A0	Shapefile
RS07ADD0003A0	Condizione n.7 - Proposta tinteggiatura e mascheramento cabine
RS07ADD0004A0	Condizione n.13 - Ricevuta PEC invio ARPA piano di campionamenti terre e rocce da scavo
RS07ADD0005A0	Condizione n.16 - Ricevuta invio PEC Comuni_ Interventi di Mitigazione

CONSIDERATO che la richiamata Relazione di Ottemperanza “*La presente relazione ha lo scopo di mettere in evidenza il recepimento negli elaborati progettuali del Progetto Esecutivo di Ottemperanza delle singole prescrizioni/condizioni inerenti alla progettazione eventualmente presenti nel Parere VIA e nei nulla-osta rilasciati nell’ambito del rilascio del P.A.U.R. da parte degli enti competenti in materia ambientale*” e che “*Il Progetto Esecutivo di Ottemperanza è stato sviluppato a partire dal progetto definitivo autorizzato, tenendo in considerazione le prescrizioni ricevute durante il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ed al decreto V.I.A.*”;

LETTA la “*Relazione di ottemperanza del progetto esecutivo alle prescrizioni degli Enti*” nella quale il Proponente ha dichiarato che “*La presente Relazione di Verifica Ottemperanza (di seguito “Relazione”) è relativa al progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico denominato “Assoro” da 141,6 MWp (100 MW in immissione) e delle relative opere connesse, da realizzarsi nei Comuni di Assoro e Agira (EN). La Società IBVI 11 srl ha ottenuto da parte della Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente - Dipartimento Regionale dell’Ambiente con Decreto n. 189/GAB del 19/05/2023, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) alla costruzione ed esercizio dell’impianto ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).*”

pag. 20 di 38



La presente relazione ha lo scopo di mettere in evidenza il recepimento negli elaborati progettuali del Progetto Esecutivo di Ottemperanza delle singole prescrizioni/condizioni inerenti alla progettazione eventualmente presenti nel Parere VIA e nei nulla-osta rilasciati nell'ambito del rilascio del P.A.U.R. da parte degli enti competenti in materia ambientale.

Il Progetto Esecutivo di Ottemperanza è stato sviluppato a partire dal progetto definitivo autorizzato, tenendo in considerazione le prescrizioni ricevute durante il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ed al decreto V.I.A.

Il Progetto di Ottemperanza consta di n° 61 elaborati progettuali, l'elenco completo è riportato di seguito. Per qualsiasi altra documentazione che dovessero rendersi necessaria per la Verifica di Ottemperanza, si potrà fare riferimento ai documenti depositati sul Portale ambientale SIVVI riconducibili alla procedura n. 1141.

OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL PARERE AMBIENTALE D.A. N. 286/GAB DEL 7 DICEMBRE 2022 E DEI PARERI E NULLA OSTA DEL PROGETTO

Di seguito vengono individuate le prescrizioni e condizioni contenute nel Parere VIA rilasciate nel D.A. n. 286/GAB del 07 dicembre 2022. Le prescrizioni/condizioni del Parere VIA tengono in considerazione il parere della Commissione Tecnico Specialistica n. 375/2022 del 04 novembre 2022, parte integrate del D.A.

Inoltre, sono state prese in considerazione anche le prescrizioni contenute nei nulla-osta ottenuti dagli Enti durante il procedimento PAUR.

Per ciascuna prescrizione/condizione inerente alla progettazione e costruzione, vengono individuate le modalità di recepimento in fase di progettazione esecutiva e vengono indicati i riferimenti agli elaborati progettuali del Progetto Esecutivo di Ottemperanza.

D.A. N. 286/GAB DEL 7 DICEMBRE 2022 E PARERI CTS N. 375/2022 DEL 4 NOVEMBRE 2022		
N.	Condizione	Ottemperanza
1	<i>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.</i>	<i>Prescrizione recepita come si evince dalle tavole ed elaborati allegati.</i>
2	<i>Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.</i>	<i>Prescrizioni recepite ed incorporate nel layout di progetto come si evince dalle relative tavole RS07AEG0000A0, RS07AEG0001A0, RS07AEG0002A0, RS07EPD0042A0</i>
3	<i>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</i>	<i>La prescrizione è stata recepita come rappresentato nei grafici : per i punti a), b) e d) si faccia riferimento all'elaborato RS07AEG0000A0; per il punto c) la Proponente conferma che la fascia di mitigazione sarà realizzata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; per il punto e) ed h) ”;”CV.6 Particolari Costruttivi recinzione e cancello”; Per il punto f) Tavole n.: “CV.1, C.V.1.2, C.V.1.3 “Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili: Si chiarisce che il sistema di strade di servizio all'interno dei campi risulta il minimo necessario al corretto</i>



	<p>c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spiattamenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</p>	<p>svolgimento delle attività di cantiere e manutentive in fase di esercizio dell'impianto.</p> <p>Per il punto g) Tavole "CV.8-CV.8.1-CV.8.2-CV.8.3-CV.8.4-CV.8.4-CV.8.5-CV.8.6-CV.8.7 Profili del terreno ante e post operam"</p> <p>La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole</p> <ul style="list-style-type: none">• "CV.2, CV.2.1, CV.2.2, CV.2.3, CV.2.4 Planimetria Impianto Fotovoltaico- Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica• "CV.3, CV.3.1, CV.3.2, CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d'arte Attraversamenti Aste Idriche" <p>"CV.3.4 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Sistema di Laminazione"</p>
4	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali arboree autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali erbacee e arbustive autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico];</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>	<p>Per il punto a) la Proponente ritiene che l'utilizzo di piante di 5 anni di età possa portare ad una elevata percentuale di fallanze, maggiore rispetto all'utilizzo di piantine più giovani. Al contempo, si ritiene anche che piante più adulte richiedano maggiori volumi di acqua per l'irrigazione. Si chiede dunque, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente, di potere utilizzare piantine di tre anni così come previsto nel progetto. In subordine, comunque, la Proponente manifesta la propria disponibilità ad utilizzare piante di 5 anni così come richiesto;</p> <p>per i punti b) e c) la Proponente recepirà la prescrizione, come si evince dall'elaborato RS07AEG0000A0;</p> <p>per il punto d) la prescrizione è stata recepita come si evince dal Piano di manutenzione incluso al PMA (RS07PMA000A0, da pagg. 54 in poi);</p> <p>per il punto e) la prescrizione è stata recepita come si evince dai seguenti elaborati: PMA (RS07PMA000A0), Progetto di forestazione (RS07AEG0000A0).</p>



5	<p>Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia</p>	<p>Probabilmente si opterà per non installare un impianto di illuminazione, qualora, però, in fase di costruzione e di esercizio del Parco Fotovoltaico dovesse nascere una diversa esigenza, sarà realizzato un impianto di illuminazione con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzo di di moderne tecnologie LED al fine di garantire il minimo possibile di energia e inquinamento luminoso• installazione di un sistema di sensori, già presente per l'impianto di sicurezza, che sarà tarato per attivarsi esclusivamente con la presenza di entità significative (per massa e volume). Ciò consentirà all'impianto di non attivarsi per la maggior parte del tempo e non essendo attivato dalla presenza della fauna locale di piccola taglia (es.volpi, conigli, istrici ecc.)."; <p>Tali caratteristiche sono descritte nella tavola CV.10 Particolari Costruttivi Videosorveglianza e Illuminazione</p>
6	<p>I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.</p>	<p>I pannelli utilizzati saranno a basso indice di riflettanza al fine di minimizzare il fenomeno dell'abbagliamento. nello specifico secondo quanto dichiarato dalla casa produttrice questo può quantificarsi nel 6~6,5%. Pertanto, può affermarsi che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'ambiente circostante è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti.</p>
7	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>	<p>Per il punto a): la prescrizione è stata recepita con trasmissione della comunicazione RS07ADD0003A0 allegata al progetto;</p> <p>per i punti b) e c) si rimanda a quanto rappresentato nelle tavole n. RS07EPD036A0 CV.9 Particolari costruttivi Cabine MT</p>
8	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole n "CV.8-CV.8.1-CV.8.2-CV.8.3-CV.8.4-CV.8.4-CV.8.5-CV.8.6-CV.8.7 Profili del terreno ante e post operam"</p>
9	<p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.</p>	<p>La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole</p> <ul style="list-style-type: none">• "CV.2, CV.2.1, CV.2.2, CV.2.3, CV.2.4 Planimetria Impianto Fotovoltaico- Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica• "CV.3, CV.3.1, CV.3.2, CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d'arte Attraversamenti Aste Idriche""CV.3.4 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Sistema di Laminazione"
10	<p>In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.</p>	<p>Il progetto prevede come opere di mitigazione al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica, la realizzazione di una rete di captazione delle acque meteoriche e la realizzazione di vasche di laminazione in terra. Queste ultime saranno utilizzate anche per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.</p>



		<i>Dalla tavola CV.3.4 "MISURE DI MITIGAZIONE PER EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO E INVARIANZA IDRAULICA- PARTICOLARI COSTRUTTIVI SISTEMA DI LAMINAZIONE" è possibile evincere il totale del volume utile delle vasche che risulta pari a 15.047 mc. Tale quantità d'acqua meteorica invasata, potrà essere utilizzata per i fabbisogni idrici in fase di esercizio dell'impianto, sia per le fasi di cantiere, sia per le fasi di esercizio per le irrigazioni di soccorso, salvo che per il lavaggio dei pannelli che necessiterà di acqua depurata proveniente da autobotti.</i>
11	<i>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.</i>	<i>La prescrizione è stata recepita così come descritto nell'elaborato RS07REL008A0 T1 Piano di Gestione Rifiuti</i>
12	<i>Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 10 metri per lato lungo gli impluvi utilizzando con specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all'interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.</i>	<i>La prescrizione è stata recepita nelle tavole "CV.3, CV.3.1, CV.3.2 CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d'arte Attraversamenti Aste Idriche" e nella tavola RS07AEG0000A0, nella quale vengono descritte le specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area. Il piano di manutenzione, descritto nel PMA, prevede, inoltre, un controllo ed un monitoraggio delle condizioni degli impluvi e della vegetazione, al fine di verificarne costantemente la funzionalità.</i>
13	<i>I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.</i>	<i>Il recepimento della prescrizione è descritto nell'elaborato RS07REL0009A0 "Relazione terre e rocce da scavo".</i>
14	<i>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.</i>	<i>La prescrizione è stata recepita come descritto nell'elaborato RS07REL007A0 S1 Piano di Cantierizzazione E rappresentato nelle tavole "CV.4; CV.4.1, CV.4.2 e CV.4.3 Planimetria piano di cantierizzazione campo fotovoltaico. L'elaborato RS07REL004A0 M1 Cronoprogramma dei lavori, descrivere le fasi di impianto (di cantiere, di esercizio, e di dismissione)</i>
15	<i>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</i>	<i>La prescrizione verrà recepita; il proponente, si impegna, dunque a realizzare tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi saranno realizzati secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito presenterà una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati e realizzerà adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto così come descritto nella tavola RS07AEG0000A0.</i>



16	<p>Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con i Comuni di Assoro e Agira, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo.</p> <p>Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.</p>	<p>Le prescrizioni sono state recepite come si evince dalle PEC inviate ai Comuni di Assoro e Agira (RS07ADD0005A0)</p>
17	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>	<p>Le prescrizioni verranno recepite prima dell'inizio dei lavori. Per il punto a) il Proponente si impegna ad utilizzare opportuni sistemi di contenimento degli sversamenti accidentali localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche i fase di cantiere ed esercizio.</p> <p>Per il punto b) si rimanda al PMA (RS07PMA000A0).</p>
18	<p>Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p>	<p>Il Proponente, così previsto dalla condizione n. 3 punto c), realizzerà tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate prima della messa in esercizio dell'impianto, e successivamente alle opere di recinzione. Gli interventi saranno realizzati secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito presenterà una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p>
19	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, così come descritto nel progetto di monitoraggio approvato identificato con codice RS07PMA0000A0</p>
20	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio</p>	<p>La prescrizione è stata recepita, così come descritto nel progetto di monitoraggio approvato identificato con codice RS07PMA0000A0</p>
21	<p>a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p>	<p>La prescrizione verrà recepita in fase di cantiere e di dismissione.</p>



	<p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>	
22	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>	<p>Al termine dei lavori, il Proponente provvederà al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio trasmetterà adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
23	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a. Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].</p> <p>b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>	<p>Prima dell'avvio dell'attività sarà presentato:</p> <p>a. Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto prevederà la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale sarà integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [valutato in relazione al contesto ambientale/naturalistico].</p> <p>b. Si prevederà che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, saranno trattati a norma di legge.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo farà riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 1 "In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le

pag. 26 di 38

Commissione Tecnica Specialistica – EN_003_IF02645 - "Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 141,6 MWp denominato "Assoro", nonché di tutte le relative opere necessarie di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Agira (EN) ed Enna (EN)"



seguenti prescrizioni.”;

CONSIDERATO che il Proponente, in riferimento alla **Condizione Ambientale n. 1**, dichiara *“Prescrizione recepita come si evince dalle tavole ed elaborati allegati.”;*

VISTI gli elaborati prodotti dal Proponente in seno al Progetto di Ottemperanza, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 2:** *“Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l’avvenuta ottemperanza.”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 2:** *“Prescrizioni recepite ed incorporate nel layout di progetto come si evince dalle relative tavole RS07AEG0000A0, RS07AEG0001A0, RS07AEG0002A0, RS07EPD0042A0”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 3:** *“In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:*

- a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;*
- b) Le fasce perimetrali dovranno avere un’ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;*
- c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;*
- d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l’area dell’impianto;*
- e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;*
- f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all’interno dell’impianto;*
- g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);*
- h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l’inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.”;*



CONSIDERATO che il Proponente riscontra che per la **Condizione Ambientale n. 3**: *“La prescrizione è stata recepita come rappresentato nei grafici:*

per i punti a), b) e d) si faccia riferimento all’elaborato RS07AEG0000A0;

per il punto c) la Proponente conferma che la fascia di mitigazione sarà realizzata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;

per il punto e) ed h); “CV.6 Particolari Costruttivi recinzione e cancello”;

Per il punto f)

Tavole n.: “CV.1, C.V.1.2, C.V.1.3 “Planimetria impianto-layout movimenti di terra e particolari costruttivi opere civili:

Si chiarisce che il sistema di strade di servizio all’interno dei campi risulta il minimo necessario al corretto svolgimento delle attività di cantiere e manutentive in fase di esercizio dell’impianto.

Per il punto g)

Tavole “CV.8-CV.8.1-CV.8.2-CV.8.3-CV.8.4-CV.8.4-CV.8.5-CV.8.6-CV.8.7 Profili del terreno ante e post operam”

La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole

- *“CV.2, CV.2.1, CV.2.2, CV.2.3, CV.2.4 Planimetria Impianto Fotovoltaico- Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica”*

- *“CV.3, CV.3.1, CV.3.2, CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d'arte Attraversamenti Aste Idriche”*

“CV.3.4 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Sistema di Laminazione.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 4**: *“Per tutti gli impianti a verde previsti:*

a) Si dovrà prevedere esclusivamente l’uso di specie vegetali arboree autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell’area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l’uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d’età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;

b) Si dovrà prevedere esclusivamente l’uso di specie vegetali erbacee e arbustive autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art 4 del D.Lgs. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l’uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico];

c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un’alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell’arco dell’anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo



Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 4**: *“Per il punto a) la Proponente ritiene che l'utilizzo di piante di 5 anni di età possa portare ad una elevata percentuale di fallanze, maggiore rispetto all'utilizzo di piantine più giovani. Al contempo, si ritiene anche che piante più adulte richiedano maggiori volumi di acqua per l'irrigazione. Si chiede dunque, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente, di potere utilizzare piantine di tre anni così come previsto nel progetto. In subordine, comunque, la Proponente manifesta la propria disponibilità ad utilizzare piante di 5 anni così come richiesto;*

per i punti b) e c) la Proponente recepirà la prescrizione, come si evince dall'elaborato RS07AEG0000A0;

per il punto d) la prescrizione è stata recepita come si evince dal Piano di manutenzione incluso al PMA (RS07PMA000A0, da pagg. 54 in poi);

per il punto e) la prescrizione è stata recepita come si evince dai seguenti elaborati: PMA (RS07PMA000A0), Progetto di forestazione (RS07AEG0000A0).”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, e condividendo quanto specificato con riferimento al punto a), **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 5**: *“Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 5**: *“Probabilmente si opterà per non installare un impianto di illuminazione, qualora, però, in fase di costruzione e di esercizio del Parco Fotovoltaico dovesse nascere una diversa esigenza, sarà realizzato un impianto di illuminazione con le seguenti caratteristiche:*

- utilizzo di di moderne tecnologie LED al fine di garantire il minimo possibile di energia e inquinamento luminoso*
- installazione di un sistema di sensori, già presente per l'impianto di sicurezza, che sarà tarato per attivarsi esclusivamente con la presenza di entità significative (per massa e volume). Ciò consentirà all'impianto di non attivarsi per la maggior parte del tempo e non essendo attivato dalla la presenza della fauna locale di piccola taglia (es.volpi, conigli, istrici ecc.).”;*

Tali caratteristiche sono descritte nella tavola CV.10 Particolari Costruttivi Videosorveglianza e Illuminazione.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale**

pag. 29 di 38



n. 5 è ottemperata.

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 6**: *“I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 6**: *“I pannelli utilizzati saranno a basso indice di riflettanza al fine di minimizzare il fenomeno dell’abbagliamento. Nello specifico secondo quanto dichiarato dalla casa produttrice questo può quantificarsi nel 6 ~6,5%. Pertanto, può affermarsi che il fenomeno dell’abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell’ambiente circostante è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto affermato dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 7**: *“Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:*

- a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;*
- b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;*
- c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 7**: *“Per il punto a): la prescrizione è stata recepita con trasmissione della comunicazione RS07ADD0003A0 allegata al progetto; per i punti b) e c) si rimanda a quanto rappresentato nelle tavole n. RS07EPD036A0 CV.9 Particolari costruttivi Cabine MT.”;*

VALUTATO che il Proponente con la comunicazione “RS07ADD0003A0” ha inoltre dichiarato che *“al fine di garantire che la tinteggiatura esterna delle cabine del Progetto sia adatta al contesto naturalistico dei luoghi, conformemente alla Condizione, sono stati selezionati i seguenti codici colori:*

- *Tetto e Base: HKS 51, o in alternativa RAL 5018,*
- *Pareti: RAL 7035 o RAL 9003*

Si specifica inoltre che tutte le cabine di impianto saranno collocate all’interno delle recinzioni e della fascia vegetativa perimetrale, così come prevista nel progetto di mitigazione e riforestazione (RS07AEG0000A0), che garantiscono mimetizzazione e mascheramento delle strutture per l’inserimento paesaggistico.

Si fa altresì presente che la soluzione di mascheramento di cui sopra risulta coerente con le prescrizioni dei Comandi dei Vigili del Fuoco di Enna cui le cabine o macchine elettriche sono soggette, ed in particolare al DM 15 luglio 2014 - regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l’installazione e l’esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m³.

Una delle prescrizioni sopra richiamate riguarda la realizzazione di “una fascia di rispetto incombustibile,



che varia da 3 a 10 ml in base al contenuto di liquido combustibile, in modo da evitare la propagazione di incendi... ”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto sopra riportato dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 8: *“Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l’attuale pendenza dei terreni.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 8:** *“La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole n “CV.8-CV.8.1-CV.8.2-CV.8.3-CV.8.4-CV.8.4-CV.8.5-CV.8.6-CV.8.7 Profili del terreno ante e post operam”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 9: *“In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 9:** *“La prescrizione è stata recepita come rappresentato nelle tavole*

- *“CV.2, CV.2.1, CV.2.2, CV.2.3, CV.2.4 Planimetria Impianto Fotovoltaico- Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica*
 - *“CV.3, CV.3.1, CV.3.2, CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d'arte Attraversamenti Aste Idriche”*
- “CV.3.4 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Sistema di Laminazione”.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 10: *“In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell’impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 10:** *“Il progetto prevede come opere di mitigazione al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica, la realizzazione di una rete di captazione delle acque meteoriche e la realizzazione di vasche di laminazione in terra. Queste ultime saranno utilizzate anche per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.*



Dalla tavola CV.3.4 “MISURE DI MITIGAZIONE PER EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO E INVARIANZA IDRAULICA- PARTICOLARI COSTRUTTIVI SISTEMA DI LAMINAZIONE” è possibile evincere il totale del volume utile delle vasche che risulta pari a 15.047 mc. Tale quantità d’acqua meteorica invasata, potrà essere utilizzata per i fabbisogni idrici in fase di esercizio dell’impianto, sia per le fasi di cantiere, sia per le fasi di esercizio per le irrigazioni di soccorso, salvo che per il lavaggio dei pannelli che necessiterà di acqua depurata proveniente da autobotti.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto affermato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 11 (per la quale l’Ente Vigilante è ARPA Sicilia):** *“In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell’impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 11:** *“La prescrizione è stata recepita così come descritto nell’elaborato RS07REL008A0 T1 Piano di Gestione Rifiuti.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente con il suddetto elaborato, **la Condizione Ambientale n. 11 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 12:** *“Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi, con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza di almeno 10 metri per lato lungo gli impluvi utilizzando con specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell’area;*

Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione che dovrà prevedere il mantenimento della vegetazione ai bordi e all’interno degli impluvi ai fini di una naturale regimazione delle acque.”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 12:** *“La prescrizione è stata recepita nelle tavole “CV.3, CV.3.1, CV.3.2 CV.3.3 Misure di mitigazione per equilibrio Idrogeologico e Invarianza Idraulica - Particolari costruttivi Opere d’arte Attraversamenti Aste Idriche” e nella tavola RS07AEG0000A0, nella quale vengono descritte le specie ripariali coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell’area. Il piano di manutenzione, descritto nel PMA, prevede, inoltre, un controllo ed un monitoraggio delle condizioni degli impluvi e della vegetazione, al fine di verificarne costantemente la funzionalità.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto affermato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 12 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 13 (per la quale l’Ente Vigilante è ARPA Sicilia):** *“I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017”;*



CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 13**: *“Il recepimento della prescrizione è descritto nell’elaborato RS07REL0009A0 “Relazione terre e rocce da scavo”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, e rilevato che l’elaborato non contiene uno studio relativo alla volumetria dei materiali in oggetto, **la Condizione Ambientale n. 13 è parzialmente ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 14**: *“Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l’altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:*

- a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);*
- b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;*
- c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;*
- d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.”;*

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 14**: *“La prescrizione è stata recepita come descritto nell’elaborato RS07REL007A0 S1 Piano di Cantierizzazione e rappresentato nelle tavole “CV.4; CV.4.1, CV.4.2 e CV.4.3 Planimetria piano di cantierizzazione campo fotovoltaico. L’elaborato RS07REL004A0 MI Cronoprogramma dei lavori, descrivere le fasi di impianto (di cantiere, di esercizio, e di dismissione)”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 è ottemperata.**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 15**: *“a) Prima dell’avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.*

b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 15**: *“La prescrizione verrà recepita; il proponente, si impegna, dunque a realizzare tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi saranno realizzati secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito presenterà una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi*



di mitigazione realizzati e realizzerà adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto così come descritto nella tavola RS07AEG0000A0”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Corso Opera e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 15 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 16: *“Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con i Comuni di Assoro e Agira, da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo.*

Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.”;

CONSIDERATO che il Proponente afferma per la **Condizione Ambientale n. 16:** *“Le prescrizioni è stata recepita come si evince dalle PEC inviate ai Comuni di Assoro e Agira (RS07ADD0005A0)”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 16 è ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 17 (per la quale l'Ente Vigilante è ARPA Sicilia): *“a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.*

b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 17:** *“Le prescrizioni verranno recepite prima dell'inizio dei lavori. Per il punto a) il Proponente si impegna ad utilizzare opportuni sistemi di contenimento degli sversamenti accidentali localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche i fase di cantiere ed esercizio.*

Per il punto b) si rimanda al PMA (RS07PMA000A0).”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Corso Operam, **la Condizione Ambientale n. 17 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 18: *“Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli*



interventi di mitigazione realizzati.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 18**: *“Il Proponente, così previsto dalla condizione n. 3 punto c), realizzerà tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate prima della messa in esercizio dell’impianto, e successivamente alle opere di recinzione. Gli interventi saranno realizzati secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito presenterà una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Corso Operam, **la Condizione Ambientale n. 18 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 19 (per la quale l’Ente Vigilante è ARPA Sicilia): *“Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti [NB indicare quali]. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.*

Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 19**: *“La prescrizione è stata recepita, così come descritto nel progetto di monitoraggio approvato identificato con codice RS07PMA0000A0.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Ante Operam, Corso Operam e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 19, è parzialmente ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 20: *“Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.*

Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 20**: *“La prescrizione è stata recepita, così come descritto nel progetto di monitoraggio approvato identificato con codice RS07PMA0000A0.”;*



CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Ante Operam, Corso Operam e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 20 è parzialmente ottemperata.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 21 (per la quale l'Ente Vigilante è ARPA Sicilia): *“a) Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.*

b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 21:** *“La prescrizione verrà receduta in fase di cantiere e di dismissione.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alle macrofasi Corso Operam e Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 21 non è ottemperabile.**

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 22: *“Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.*

Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 22:** *“Al termine dei lavori, il Proponente provvederà al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.*

Prima della messa in esercizio trasmetterà adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 22 non è ottemperabile.**



CONSIDERATA la Condizione Ambientale n. 23: *“Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato:*

a. Il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [NB da valutare in relazione al contesto ambientale/naturalistico].

b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell’impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull’ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.

c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.

d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L’importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia per la **Condizione Ambientale n. 23:** *“Prima dell’avvio dell’attività sarà presentato:*

a. Il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell’area, assicurando l’utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto prevederà la rinaturazione di tutta l’area interessata dall’impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale sarà integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi [valutato in relazione al contesto ambientale/naturalistico].

b. Si prevederà che in fase di dismissione, le varie parti dell’impianto saranno separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull’ambiente e sulla salute umana, saranno trattati a norma di legge.

c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.

d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L’importo farà riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.”;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente e che la Condizione in oggetto si riferisce alla macrofase Post Operam, **la Condizione Ambientale n. 23 non è ottemperabile.**



la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana, ed esprime il seguente:

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

Che in merito alle condizioni ambientali del D.A. n. 286/Gab del Dicembre 2022, del *“Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 141,6 MWp denominato “Assoro”, nonché di tutte le relative opere necessarie di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Assoro (EN), Agira (EN) ed Enna (EN)”*

- 1) Le condizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 16 sono ottemperate;
- 2) Le condizioni 13, 19 e 20 sono parzialmente ottemperate;
- 3) Le condizioni ambientali 15, 17, 18, 21, 22, e 23 non risultano ad oggi ottemperabili (e/o la verifica pertiene a Enti diversi dall’Autorità Ambientale).



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 19.10.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	PRESENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	ASSENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE
9.	Cammissa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
11.	Cilona	Renato	PRESENTE
12.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
13.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
14.	Currò	Gaetano	PRESENTE
15.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
16.	Daparo	Marco	PRESENTE
17.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
18.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
19.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
20.	Geraci	Massimo	PRESENTE
21.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
22.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
23.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
24.	La Fauci	Dario	ASSENTE
25.	Latona	Palermo	ASSENTE
26.	Lipari	Pietro	PRESENTE
27.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
28.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
29.	Maglienti	Francesco	PRESENTE



30.	Maio	Pietro	PRESENTE
31.	Martorana	Giuseppe	ASSENTE
32.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
33.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
34.	Modica	Dario	PRESENTE
35.	Morabito	Marianna	ASSENTE
36.	Pagano	Andrea	ASSENTE
37.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
38.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
39.	Patanè	Leonardo	PRESENTE
40.	Patanella	Vito	PRESENTE
41.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
42.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
43.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
44.	Sacco	Federica	ASSENTE
45.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
46.	Salvia	Pietro	PRESENTE
47.	Santoro	Piero	PRESENTE
48.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
49.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
50.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
51.	Spinello	Daniele	PRESENTE
52.	Tolomeo	Pietro	ASSENTE
53.	Trombino	Giuseppe	PRESENTE
54.	Vernola	Marcello	PRESENTE
55.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
56.	Villa	Daniele	PRESENTE
57.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente nonché del verbale della riunione del 19.10.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario
Avv. Vito Patanella**

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.10.23
18:02:07 +02'00'